

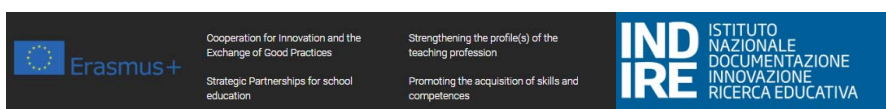


IRIS

RACCOMANDAZIONI

RACCOMANDAZIONI

IRIS Identifying and Reconstructing Individual Language Stories



Erasmus+ Programme, Key Action 2 - Strategic Partnership (2017-1-IT02-KA201-036701)

The European Commission's support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents, which reflect the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

RACCOMANDAZIONI

Le RACCOMANDAZIONI sono l'esito del percorso biennale del progetto IRIS che ha coinvolto sei equipe di Paesi diversi. Si tratta di consapevolezze e acquisizioni, frutto del lavoro insieme, delle sperimentazioni condotte nelle scuole, nelle università e nei centri di formazione. Sono quindi riferimenti/linee guida che hanno caratteristiche di:

- ♦ **condivisione**, dal momento che scaturiscono da un progetto e da un lavoro comune;
- ♦ **trasferibilità**, poiché cercano di rivolgersi a tutti, al di là delle diverse situazioni nazionali;
- ♦ **operatività**, poiché vogliono essere proposte, e non dichiarazioni generali, sostenute in questo anche dai materiali elaborati nell'ambito del progetto;
- ♦ **sintesi**, dal momento che gli approfondimenti dei temi possono contare su altri documenti europei, nazionali e su altri testi e materiali prodotti di IRIS.

Costituiscono uno strumento di indirizzo e hanno lo scopo di stimolare comportamenti e pratiche linguistiche coerenti e di qualità nei diversi contesti.

Sono rivolte a decisori pubblici, responsabili pedagogici e didattici, istituzioni scolastiche ed educative, insegnanti, centri di formazione e università.

Ferroudja ALLOUACHE, Nicole BLONDEAU,
Elena BONTA, Ilaria COLARIETI, Ema FACIU,
Cristina FRACCARO, Katarina GAHNE,
Danièle HOLLICK, Angelisa LEONESIO,
Evangelia MOUSSOURI,

Isolde PLANGG-TAUSCHITZ, Gerda PIRIBAUER,
Giuseppe POLIMENI, Anthippi POTOLIA,
Helmut RENNER, Eleonora SALVADORI,
Véronique SIMON.

Copyright 2020 © IRISplurilingua.UNIMI

<http://irisplurilingua.unimi.it/>



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Erasmus+ Programme, Key Action 2 - Strategic Partnership (2017-1-IT02-KA201-036701)

The European Commission's support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents, which reflect the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.



1. INSERIRE I PROGETTI DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI IN UN ORIZZONTE PLURILINGUE E INTERCULTURALE

Includere e tener conto, nei progetti degli istituti scolastici, del plurilinguismo e del multiculturalismo presenti nei contesti d'insegnamento al fine di condurre le équipes pedagogiche a concepire dei progetti trasversali da realizzare attraverso attività analogiche o digitali in presenza o a distanza.

Fare in modo che ogni istituto definisca una politica linguistica e culturale sulla base di un'analisi delle proprie risorse e dei propri bisogni.

Definire delle forme e dei sistemi di cooperazione tra gli istituti scolastici europei e/o gli spazi linguistici e culturali presenti nelle scuole.

Partecipare attivamente alle politiche educative europee attraverso programmi di cooperazione che sono una risorsa da difendere e negoziare.

2. AMPLIARE L'OFFERTA LINGUISTICA

Diversificare l'offerta delle lingue negli istituti scolastici e non limitarsi unicamente all'insegnamento delle lingue considerate prestigiose.

Tener conto delle lingue e delle culture familiari degli apprendenti con background migratorio. Queste lingue, non essendo insegnate a scuola, sono spesso svalorzate dagli studenti, dagli insegnanti e dagli stessi genitori. Il loro insegnamento favorirebbe lo sviluppo delle competenze plurilingui e promuoverebbe il plurilinguismo.

3. RICONOSCERE LE COMPETENZE DEGLI STUDENTI PLURILINGUI

Riconoscere e far leva sulle competenze sviluppate dagli studenti alloglotti e non (anche coloro che sono considerati monolingui hanno generalmente acquisito delle conoscenze in lingua straniera in maniera formale o informale). Si tratta quindi di considerare gli studenti nelle loro competenze, e non come deficitari linguisticamente. Inoltre le migrazioni e le mobilità contemporanee spingono spesso gli individui a soggiornare in più paesi dove vengono a contatto, a livelli diversi, con le lingue e le culture locali.



4. RIVEDERE I CURRICOLI IN UNA PROSPETTIVA PLURILINGUE E INTERCULTURALE

Riformulare i curricoli al fine di iscriverli in una reale dimensione plurilingue e interculturale.

Introdurre nei curricoli delle unità di apprendimento che permettano di sensibilizzare alla diversità linguistica e culturale.

5. COINVOLGERE LE FAMIGLIE

Coinvolgere le famiglie nelle diverse attività avviate dalla scuola per la promozione del plurilinguismo.

6. FORMAZIONE INIZIALE E CONTINUA DEGLI INSEGNANTI

Rendere consapevoli gli insegnanti sull'importanza delle lingue per ciascun individuo nelle proprie identificazioni esistenziali, simboliche, affettive e sociali.

Sensibilizzare all'uguaglianza di tutte le lingue e decostruire le gerarchizzazioni in cui queste sono incluse e percepite.

Lavorare sulle rappresentazioni del plurilinguismo, in particolare sull'idea secondo la quale i locutori plurilingui avrebbero una conoscenza e un controllo delle lingue pari a quelli raggiunti nella loro prima lingua. Condurre gli insegnanti e i formatori a concepire la diversità delle forme di plurilinguismo.

Coinvolgere insegnanti e studenti in progetti di ricerca/azione in modo che diventino consapevoli delle modalità di funzionamento dei repertori e delle competenze nei soggetti plurilingui.

Integrare le formazioni iniziale e continua in un sistema articolato teoria e pratica.



7. PROMUOVERE LE AUTOBIOGRAFIE LINGUISTICHE

Costruire spazi di dialogo che tengano conto della diversità dei percorsi esistenziali e linguistici degli apprendenti.

Condurre gli studenti a prendere consapevolezza della pluralità delle lingue e delle culture presenti nella classe e nel loro ambiente sociale e familiare.

Accompagnare gli studenti a prendere coscienza e a oggettivare la ricchezza del proprio repertorio linguistico attraverso l'elaborazione progressiva della loro autobiografia linguistica.

Prima di coinvolgere gli apprendenti nella stesura della loro autobiografia linguistica, gli insegnanti devono partecipare essi stessi a una formazione sul tema ed elaborare la propria autobiografia linguistica.



Raccomandazioni suggerite dai partner del progetto IRIS con il coordinamento dell'Università Statale di Milano sulla base di una griglia sviluppata da Graziella Favaro (Centro Come)

RACCOMANDAZIONI

IRIS Identifying and Reconstructing Individual Language Stories



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Erasmus+ Programme, Key Action 2 - Strategic Partnership (2017-1-IT02-KA201-036701)

The European Commission's support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents, which reflect the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.